

Allegato B– Modello di domanda di partecipazione

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI UN'AREA PUBBLICA PER L'INSTALLAZIONE DI UN CHIOSCO ADIBITO ALLA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE NEL COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BO) VIA GARIBALDI 72

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____ codice fiscale _____

- cittadino appartenente all'Unione Europea
- cittadino non appartenente all'Unione Europea

sesto M F

residente in via/piazza _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____

tel. _____ cellulare _____ e-mail _____

in qualità di :

- Titolare di ditta individuale
- Legale rappresentante della Società denominata

con sede legale in via/piazza _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____ C.A.P. _____

C.F./P. I.V.A. _____ PEC (obbligatoria) _____

tel. _____ cell. _____ e-mail _____

con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____

CHIEDE

Di partecipare alla selezione per la concessione di un'area pubblica per l'installazione di un chiosco adibito alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nel Comune di Pieve di Cento (BO) via Garibaldi 72.

A tal fine,

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE:

- il Comune di Pieve di Cento non si assume responsabilità per lo smarrimento delle istanze dovuto ad inesatta indicazione del recapito, né per eventuali disguidi postali o comunque per eventi imputabili a terzi, casi fortuiti o di forza maggiore;
- l'istanza sarà esclusa nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza o per difetto di sottoscrizione;
- l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è assoggettato all'acquisizione del relativo titolo abilitativo ed al rispetto della disciplina settoriale e igienico-sanitaria;
- entro il termine previsto per l'avvio dell'attività, il locale dovrà essere idoneo e adeguato per l'insediamento della specifica tipologia di attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (normativa urbanistico - edilizia, igienico sanitaria, di inquinamento acustico, di sicurezza, etc.);
- qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti e/o condizioni, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione del progetto, verrà disposta la revoca della concessione dell'area con la conseguente cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- sui dati dichiarati e contenuti nella presente domanda potranno essere effettuati, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n.445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite e confronti dei dati in possesso di altre Pubbliche Amministrazioni;
- qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art.75 del D.P.R. già citato, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art.76;
- di tutte le norme e condizioni stabilite nell'Avviso pubblico, è tenuto a produrre la documentazione che il Comune riterrà necessario acquisire, nonché fornire ogni notizia utile nei termini e modalità richiesti;
- il Comune, in sede di istruttoria, potrà esperire accertamenti tecnici ed ispezioni e ordinare esibizioni documentali.
- il richiedente è tenuto ad impegnarsi a rispettare tutte le condizioni e adempimenti stabiliti dall'avviso pubblico, di cui dichiara di aver piena ed esaustiva conoscenza.
- di aver ricevuto, da parte del Titolare del Trattamento (Comune di Pieve di Cento), le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, inerente il trattamento dei propri dati personali per le finalità indicate nell'informativa medesima;

REQUISITI MORALI E PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici conseguiti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli artt. 46.47.75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA:

- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 94-95 del D.lgs. 36/2023;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e s.m.i.;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.

67 del D.lgs. 06/09/2011 n. 159 (Legge antimafia);

- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (Regio Decreto 773/1931 e s.m.i.) e che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 e s.m.i. e dell'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Legge antimafia).

Non possono esercitare l'attività commerciale:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo di tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali ;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31/05/1965, n. 575 (entrambe le leggi sono state abrogate e sostituite dal Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159);
- g) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme su i giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di impresa individuale i requisiti morali devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività di somministrazione; in caso di società, Associazioni ed Organismi collettivi, i requisiti morali di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e s.m.i. devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n.252 e s.m.i. in materia di procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

Data _____

Firma _____